***AUTORE 3°D***

***I NOSTRI RICORDI…***

******

***Prefazione***

*Questo racconto a più mani, è stato scritto da noi ragazzi della III D, per ricordare il nostro percorso scolastico.*

*Ogni capitolo rappresenta uno di noi, le nostre emozioni, i nostri ricordi.*

*Speriamo di non annoiarvi con la lettura di questi semplici pensieri e vi auguriamo una buona lettura.*

*La classe IIID*

*(2015/16)*

***Capitolo 1***

*Il mio percorso scolastico, nella scuola secondaria di primo grado, ormai sta giungendo al termine, manca poco alla fine dell’anno scolastico, eppure sembra trascorso pochissimo tempo dal mio primo giorno di scuola “media”. Com’ero emozionato, mi sentivo cresciuto e con il mio zaino nuovo, ho iniziato la mia nuova avventura. Nel mio cuore c’erano tante emozioni, anche contrastanti; da un lato infatti mi sentivo tutto contento e felice, ma dall’altro ero un po' teso e nervoso e anche un po' ansioso, perché sapevo di dover conoscere nuovi professori e nuovi amici. Molti mi facevano spaventare perché mi dicevano che i professori erano molto più severi delle maestre, che assegnavano molti compiti e che mettevano tante note disciplinari, quindi avevo un po' di paura e i primi giorni parlavo a malapena. Piano piano, però, ho iniziato a tranquillizzarmi perché ho capito che i professori non erano così cattivi, anzi con alcuni di loro ho instaurato in questi tre anni un bel rapporto. Ho vissuto dei momenti belli ed alcuni meno belli durante questo percorso. Ricordo infatti dei bei momenti trascorsi in classe col professor Coppola. Era in grado di farci studiare e nello stesso tempo di farci fare, con le sue battute, grandi risate, così rendeva la sua lezione interessante, ma anche divertente. Ricordo della visita che abbiamo fatto alla Centrale del Latte di Salerno con il professore Cioffi, mi è piaciuta molto perché è stato utile sapere come viene lavorato il latte. Il ricordo più bello è legato alla gita a Tivoli, dell’anno scorso, siamo stati accompagnati dal professore Coppola. Ho trascorso una giornata bellissima e indimenticabile. Abbiamo mangiato insieme, abbiamo giocato, scherzato e visitato tanti bei posti. Ovviamente oltre ai bei ricordi, ho anche ricordi un po' bruttini, come quando ho preso cinque al compito di italiano, e quando ho avuto una nota dalla professoressa di inglese. Mi sono sentito morire dentro, sembrava che il mondo mi stesse crollando addosso, poi piano piano li ho superati. Comunque posso dire che in questi tre anni sono maturato, sono cresciuto, mi sento più responsabile e tutto ciò grazie all’aiuto e agli insegnamenti dei miei cari professori, come la professoressa Oliva, la professoressa Pisanti, il professore Testa e il professore Coppola. Avrò, quindi, un bel ricordo della scuola secondaria di primo grado, e devo dire che mi dispiace che questo percorso si sia già concluso, perché lascerò tutti i miei cari amici con cui ho condiviso dei momenti bellissimi che porterò per sempre nel mio cuore.*

***Capitolo 2***

*Questi tre anni alla scuola secondaria di primo grado sono passati in modo “regolare” anche se sembra ieri che ero al primo giorno di scuola. Non ero preoccupato perché conoscevo già l’ambiente, in quanto ero stato bocciato l’anno precedente. Il primo giorno di scuola è sempre il più bello, non si studia quasi per niente perché la maggior parte del tempo lo passiamo a conoscere i professori e i compagni. All’inizio conoscevo solo un compagno, perché era nella mia classe l’anno precedente, quindi anche lui ripetente, poi con il passare del tempo ho iniziato a conoscere anche gli altri. In questi tre anni ho vissuto tante emozioni, belle e brutte. Tra i momenti belli ricordo la gita dell’anno scorso a Viterbo. In questi tre anni mi sono legato di più ad un paio di professori. Il professore Macinante, è stato quello più simpatico di tutti e mi trovavo bene durante le sue lezioni, e il professor Coppola, perché durante le sue lezioni faceva sempre delle battute. Quest’anno non mi è piaciuto molto, perché ho dovuto studiare tanto e poi perché non ci sono state gite. Devo però dire che sono stati tre anni bellissimi e non li dimenticherò mai.*

***Capitolo 3***

*Il giorno in cui dovevo cominciare il percorso alla scuola secondaria di primo grado, ero emozionata ed ansiosa allo stesso tempo. Emozionata perché ormai ero “grande” insomma, andavo alle “ medie”, ma ansiosa perché era tutto nuovo per me, dagli amici, ai professori, all’ambiente, … Tutto completamente nuovo. Ora invece, sono passati tre anni e sono passati davvero velocemente, anche se ci sono stati momenti belli e brutti. I più belli li ho passati con i miei compagni di classe a cui, anche se non voglio ammetterlo, voglio bene, delle volte sembrano bambini e forse anche troppo giocherelloni, ma io so che loro in fondo, forse molto in fondo… sono molto di più. Con loro mi sono fatta le risate più belle, le più sincere e con alcuni di loro sono diventata davvero inseparabile, con loro ho avuto anche le “peggio” litigate, a volte non ci siamo parlati per giorni, ma sapevamo che erano tutte sciocchezze e che era solo questione di orgoglio…*

*Una delle cose più difficili che ho riscontrato in questi tre anni è stato il continuo cambio degli insegnanti, non ho avuto il temo di instaurare un “rapporto” con qualcuno di loro, se non con due o tre. Anche se un po' mi dispiacerà lasciare questa scuola, non vedo l’ora, comunque, di andarmene … voglio riprovare l’emozione provata tre anni fa e vorrei però, anche sapere se il rapporto che si è creato con i miei compagni sarà sempre così forte. Proprio stasera, sul gruppo whatsapp di classe abbiamo un po' riflettuto su ciò che potrebbe accadere tra un mese o poco più. Molti mi hanno sorpresa dicendo che gli mancherà tutto questo…*

*Questi tre anni anche se forse un po' difficili, sono stati anche tra i più belli. Dalla gita, alle discussioni anche alle prese in giro, non cambierei niente, perché è stato proprio tutto questo che mi ha fatto diventare ciò che sono, che mi ha fatto maturare, credo e spero al punto giusto. So che un giorno tutto questo mi mancherà …*

***Capitolo 4***

*Il cammino nella scuola secondaria di primo grado è stato un periodo molto bello, ho “fatto” nuove amicizie e ho conosciuto nuovi professori. Il primo giorno ero un po' ansiosa, perché per me era tutto nuovo, però poi pian piano ho conosciuto meglio gli insegnanti, che mi hanno aiutata, e anche i miei amici. Ci sono stati momenti belli e brutti. I momenti belli sono dovuti al fatto che siamo tutti ragazzi divertenti ai quali piace scherzare, ci sono stati anche dei litigi, futili. Ho affrontato anche un periodo in cui il mio profitto è calato, per problemi personali, ma ho saputo piano piano, grazie alla mia buona volontà, rialzarmi e ho studiato di più. Adesso frequento l’ultimo anno e manca poco alla fine, ho gli esami e ho un po' paura. Di sicuro mi mancheranno molto i miei amici e professori, perché alla fine siamo diventati “una famiglia”, anche se in alcuni momenti non siamo stati una classe molto unita. Voglio molto bene ai miei amici e mi dispiace lasciarli. In questi tre anni i professori mi hanno fatta maturare e con loro ho un bel rapporto. Mi dispiace tanto che non ho avuto un unico professore di matematica ma di averlo cambiato ogni anno. Posso comunque dire che tutto questo mi mancherà.*

***Capitolo 5***

*Il primo anno della scuola secondaria di primo grado non l’ho frequentato in questo istituto perché abitavo a Milano. Lì la scuola era molto grande e caotica, era frequentata per la maggior parte da ragazzi stranieri. Nella classe in cui ero c’erano pochissimi ragazzi italiani. Non mi piaceva stare lì, non mi trovavo bene, così chiesi a mia mamma di venire a Lanzara dai nonni e frequentare qui la scuola. Il primo giorno del secondo anno, nella nuova scuola, è stato un po' difficile, perché avevo vergogna, ero timorosa e anche un po' impaurita perché non conoscevo nessuno. Per me era tutto nuovo, scuola, amici, professori. Pian piano ho iniziato a fare amicizia con i nuovi compagni e a stringere un forte legame con alcuni di loro. I professori sono stati molto bravi e comprensivi. L’anno scolastico subito è volato. Tra un po' ci saranno gli esami di fine anno e io ho un po' paura. A settembre andrò in una scuola nuova. Mi dispiace tanto dover lasciare la mia classe perché sono molto legata ai miei amici, spero che il nostro rapporto di amicizia continui anche dopo. Non dimenticherò mai questi due anni meravigliosi.*

***Capitolo 6***

*Cosa dire di questi tre anni? Mi vengono in mente tantissimi ricordi, alcuni belli, altri meno; ma belli o brutti fanno tutti parte delle mie esperienze e credo che resteranno scolpiti nella mia mente per sempre.*

*In questo periodo, sono maturato molto, ho acquisito sicurezza. Certo il periodo della scuola secondaria di primo grado è stato diverso rispetto a quello della primaria. La maestra di italiano mi trattava con i “guanti gialli”, sempre premurosa ed attenta, sempre disponibile. Confesso di essere stato un po' male quando ho dovuto lasciarla. È stata dura, inutile negarlo. Le novità sono stimolanti, ma trasmettono anche ansia e paura. Ecco perché il primo anno della scuola “ media” non è che mi sia sentito proprio a mio agio. Il rapporto con i miei compagni di classe all’inizio è stato un po' complicato. Mi sono trovato in disaccordo con alcuni di loro e ho sofferto non poco. Abituarsi ad un mondo nuovo è davvero difficile, ti trovi a confrontarti con persone che hanno idee totalmente diverse dalle tue. Ma tutto sommato, credo che siamo riusciti a diventare amici in poco tempo. E ora che siamo alla fine, ci sentiamo uniti e ci dispiace lasciarci.*

*Per quanto riguarda i professori, tanto per cominciare non erano più i maestri delle “elementari” ma mi scappava di chiamarli così. Alla primaria mi hanno sempre detto che i professori erano severi e dovevo comportarmi bene, senza mai “sgarrare” , se non volevo essere bocciato, insomma, mi ero messo in testa che sarei andato in una specie di carcere….*

*Fortunatamente non è stato così, all’inizio, avevo paura dei professori in generale, ma soprattutto della professoressa Oliva, di italiano. Oggi, invece, posso affermare che erano solo miei timori e che stando tante ore a contatto con lei, ho imparato a volerle bene, a sentirmi a mio agio insieme a lei, anche se spesso il mio carattere mi porta, come dice lei, “a nascondermi dietro gli altri”.*

***Capitolo 7***

*Il mio percorso alla scuola secondaria di primo grado è stato molto bello, ho conosciuto tante persone nuove e diversi professori. Il primo giorno alla scuola “media” ero ansioso e spaesato, dato che non conoscevo nessuno, solo un po' Pietro e Luigi. In questi tre anni penso di essere cambiato più fisicamente che mentalmente, dato che penso proprio di essere rimasto ancora un “bambino”.*

*Il primo anno alla scuola “media”, anche dopo mesi, mi sentivo ancora un po' estraneo, ma il secondo anno conoscevo tutti tranne una persona che era appena arrivata da Milano. È stato l’anno in cui ho socializzato di più, dato che abbiamo iniziato anche ad uscire insieme per andare in pizzeria oppure andando a giocare a calcio. Quest’anno, però, è stato quello più bello, nel bene e nel male, in ogni momento i miei amici mi sono stati vicino.*

*In questi tre anni ho cambiato molti professori, ma mi sono affezionato di più alla professoressa Oliva di italiano, al professore di scienza motorie Testa, di musica Cardaropoli e alla professoressa di religione Santaniello.*

*Questi tre anni sono stati “i migliori” e se potessi li rivivrei.*

***Capitolo 8***

*Sto per finire il mio cammino alle scuole ”medie” eppure mi sembra di averlo iniziato ieri. Ho molti ricordi, belli e brutti, che vorrei raccontare, ma non credo di riuscire a farlo. La prima cosa da raccontare è come ho iniziato. Il primo giorno che sono arrivato alla scuola secondaria di primo grado, ero molto emozionato e felice, ma allo stesso tempo avevo paura. Paura che i professori che avrei incontrato sarebbero stati molto più cattivi degli insegnanti della scuola primaria, in più parlavo solo con i compagni che conoscevo già. Giorno dopo giorno, ho conosciuto sempre meglio gli insegnanti, i quali si sono dimostrati molto socievoli, e gli altri compagni di classe. Ci sono stati momenti belli vissuti sia con i professori sia con i compagni. Mi ricordo di un professore in particolare Coppola, il quale sapeva insegnare molto bene, ma allo stesso tempo ci divertiva, con motti vari e sempre diversi. Ricordo delle gite fatte gli anni scorsi, dico così perché purtroppo quest’anno non ne abbiamo fatte di alcun genere, e questo è uno dei ricordi un po' brutti che mi rimarranno; ma non significa che quest’anno non ci siano stati bei momenti, anzi continuiamo a ridere e scherzare. In questi tre anni, sono maturato Tanto. Una volta finito quest’anno, credo che mi mancheranno molto sia i professori sia i miei amici, ma credo che se siamo veri amici, continueremo ad esserlo anche in futuro.*

***Capitolo 9***

*La scuola è un “peso” per gli alunni che, preferiscono le vacanze e il dolce “far niente”, eppure devo ammettere che il percorso dei tre anni delle “medie” si è concluso, manca poco, un battito di ciglia. Se il tempo scolastico sembra volare è ovvio che, per me la scuola “media”, non è stata vissuta come un “peso”, ma come una esperienza sana e piacevole. Tanti sono i ricordi sin dal fantastico primo giorno, vissuto tra ansia e preoccupazione, per il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado, creduto come un ambiente ostile e faticoso. Ma, superati i primi giorni, tutto è sembrato tranquillo, grazie alla comprensione e disponibilità dei professori che hanno sempre placato le nostre paure, ansie, ci hanno fatto superare la nostra timidezza. Tra i ricordi più belli di questi tre anni, uno indimenticabile è legato alla gita che abbiamo fatto l’anno scorso quando insieme alle atre seconde siamo andati a Viterbo. Ci siamo divertiti da morire, perché siamo andati in un giardino dove c’erano delle statue un po' buffe e noi le imitavamo. Abbiamo fermato quei bei momenti facendo delle foto che manterranno vive nel tempo le nostre emozioni. Quest’anno ci siamo rimasti un po' male perché non abbiamo fatto nessuna gita. Un ricordo un po' triste è legato alla bocciatura di due mie amiche Ylenia e Serena, con le quali avevo instaurato un bel rapporto. Nonostante la mia ansia nello studio e il costante impegno nei compiti per dare il meglio di me, ogni giorno mi sono recata a scuola con piacere sapendo di trovare professori, tanto comprensivi quanto severi, all’occorrenza, che mi hanno aiutato a formarmi e crescere, e compagni che mi hanno accettato e voluto bene. Questi sono i motivi per cui questi anni sono volati. Mi dispiace che fra poco dovrò lasciare questa realtà e andare via da questo porto sicuro verso l’incognito che spaventa ma allo stesso tempo elettrizza. Spero di vivere la prossima esperienza scolastica come quella che si sta concludendo.*

***Capitolo 10***

*Beh, eccoci qua, ormai manca pochissimo alla fine della scuola e l’esame si avvicina. Questi tre anni, sono passati davvero in fretta e a volte sembra di vivere ancora il primo giorno di scuola, che bellissima giornata quella !!!!!*

*Mi ricordo che la mattina ero emozionata e anche un po' intimorita, perché pensavo ai nuovi professori che avrei avuto, i nuovi compagni, insomma, c’erano un bel po' di novità che mi aspettavano. Ricordo che ero emozionata perché avevo voglia di qualche cambiamento, soprattutto per quanto riguarda l’ambito scolastico, infatti volevo tanto imparare il francese e la letteratura, ma al tempo stesso ero timorosa perché credevo che alla fine mi sarei trovata bene con i professori e soprattutto con i compagni. Tutte queste preoccupazioni, svanirono al suono della campanella, quando entrammo a scuola e ci accolse il professore Testa, che già conoscevo dalle elementari, e la Dirigente, che ci fecero accomodare nell’atrio e ci presentarono alcuni professori. La mia classe, la 1°D, entrò in aula accompagnata dalla professoressa di matematica Francese, che fece a tutti davvero una buona impressione, così come gli altri che seguirono. Poi a poco a poco conobbi tutti gli insegnanti e cambiai anche il mio giudizio su di loro. Come gruppo classe anche se non siamo molto uniti ci vogliamo bene perché abbiamo condiviso tanti momenti. Tra le cose che abbiamo fatto insieme ricordo la gita, dell’anno scorso, quando siamo andati a Tivoli e a Bomarzo. Ci siamo divertiti tantissimo anche perché era la nostra prima gita di un giorno. Purtroppo quest’anno non sono state organizzate uscite d’istruzione. L’anno scorso è stato, per me, un anno davvero speciale, perché abbiamo avuto un professore di matematica, Coppola, fantastico. Sapeva fare lezione facendoci divertire ma, allo stesso tempo ci faceva apprendere la matematica, che comunque non è una passeggiata. Purtroppo ci sono stati anche momenti brutti, come quando ho rotto i rapporti con le mie amiche Ylenia e Martina.*

*Questi tre anni sono stai davvero memorabili. Dei tre ricorderò in particolar modo quest’ultimo perché è stato impegnativo per lo studio e perché si è rafforzato il legame tra noi amici tanto da non litigare più.*

*Spero di rivivere la stessa bella esperienza al liceo.*

***Capitolo 11***

*Ormai siamo arrivati a maggio e la scuola è quasi finita, tra poche settimane affronterò gli esami eppure mi sembra che pochi giorni sono trascorsi dall’inizio di questa avventura. Questi tre anni sono stati bellissimi, infatti sono volati. Ho vissuto dei bellissimi momenti con i miei compagni, soprattutto durante le gite. La più bella è stata quella fatta l’anno scorso a Tivoli e ai giardini di Bomarzo erano bellissimi. È stato bellissimo trascorrere un’intera giornata con i miei amici; naturalmente ci sono stati anche momenti brutti in questi tre anni, per esempio ogni volta che non studiavo e speravo di non essere interrogato non era mai così, capitava sempre che l’insegnante di italiano, la professoressa Oliva, finiva sempre per interrogarmi. Uno dei momenti brutti è stato anche quando ho avuto una nota dalla professoressa di inglese per non aver portato il quaderno con i compiti svolti.*

*Durante questi anni mi sono aperto di più con i miei compagni, all’inizio, parlavo solo con gli amici che conoscevo già, poi pian piano ho iniziato a parlare anche con gli altri, però, solo in questi due ultimi anni, come tanti altri amici, ho iniziato a ridere e scherzare anche con alcuni professori, naturalmente sempre nei momenti opportuni. Ho iniziato a farlo, quando ho conosciuto il professore Coppola, lui era molto divertente, era in grado di farci studiare e divertirci, allo stesso tempo, con le sue battute.*

***Capitolo 12***

*Oggi voglio parlare della mia esperienza di questi tre anni trascorsi alla scuola secondaria di primo grado. Manca poco tempo alla fine di quest’anno e proprio adesso cominciamo a ricordare tutto ciò che abbiamo fatto, quando ci incontriamo e chiacchieriamo. All’inizio non conoscevo nessuno perché arrivavo dalla scuola primaria di Castel San Giorgio ed ero molto intimorito. Avevo un po' di paura perché dovevo conoscere nuovi amici e professori, sarebbe cominciata una nuova avventura. In questi anni si sono avuti diversi avvenimenti: due nostre amiche sono state bocciate, e si è aggiunta un’altra ragazza alla nostra classe. Io ho vissuto e sto vivendo dei momenti bellissimi con i miei amici, anche se non siamo stati uniti dal primo anno. La socializzazione tra noi ragazzi è avvenuta soprattutto grazie al calcio, perché abbiamo organizzato delle partite alle quali abbiamo partecipato quasi tutti i ragazzi della nostra classe. In questi tre anni, però, non ci siamo comportati sempre bene nei confronti di alcuni di noi, perché spesso li abbiamo presi in giro, anche se poi tutto si è aggiustato. Beh, che dire ancora, sono arrivato alla fine di questo fantastico percorso e già a settembre dovrò rivivere tutte le mie preoccupazioni per un nuovo cammino scolastico.*

***Capitolo 13***

*La scuola è importante per noi ragazzi anche se molte volte ci crea delle inutili preoccupazioni. Ricordo che in prima “media” ero in ansia, avevo paura dei professori, ma allo stesso tempo ero emozionata perché ero in un ambiente nuovo dove conoscevo solo i compagni della primaria. Ora, però, sono trascorsi tre anni e devo ammettere che sono passati velocemente. Mi sembra di aver iniziato questa esperienza, che poi non è stata così brutta come dicevano. Ricordo che il primo giorno di scuola eravamo tutti molto imbarazzati. La classe era divisa in due gruppi, gli alunni di Trivio e quelli di Lanzara poi, con il passare del tempo, abbiamo fatto subito amicizia Ci sono stati anche dei momenti brutti, come quando ci è stato detto che la professoressa di inglese Fiorillo sarebbe andata in pensione. Avevo instaurato un buon rapporto con lei. In questi tre anni sono maturata. La classe non si è comportata sempre bene anzi, ci sono stati dei litigi e ancora ci sono …*

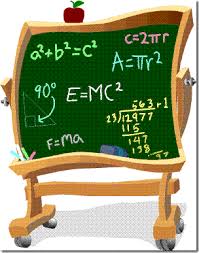
*Devo ammettere che in fondo mi mancheranno tutti, ma non vedo l’ora di andare nella nuova scuola e conoscere nuovi amici.*

***Capitolo 14***

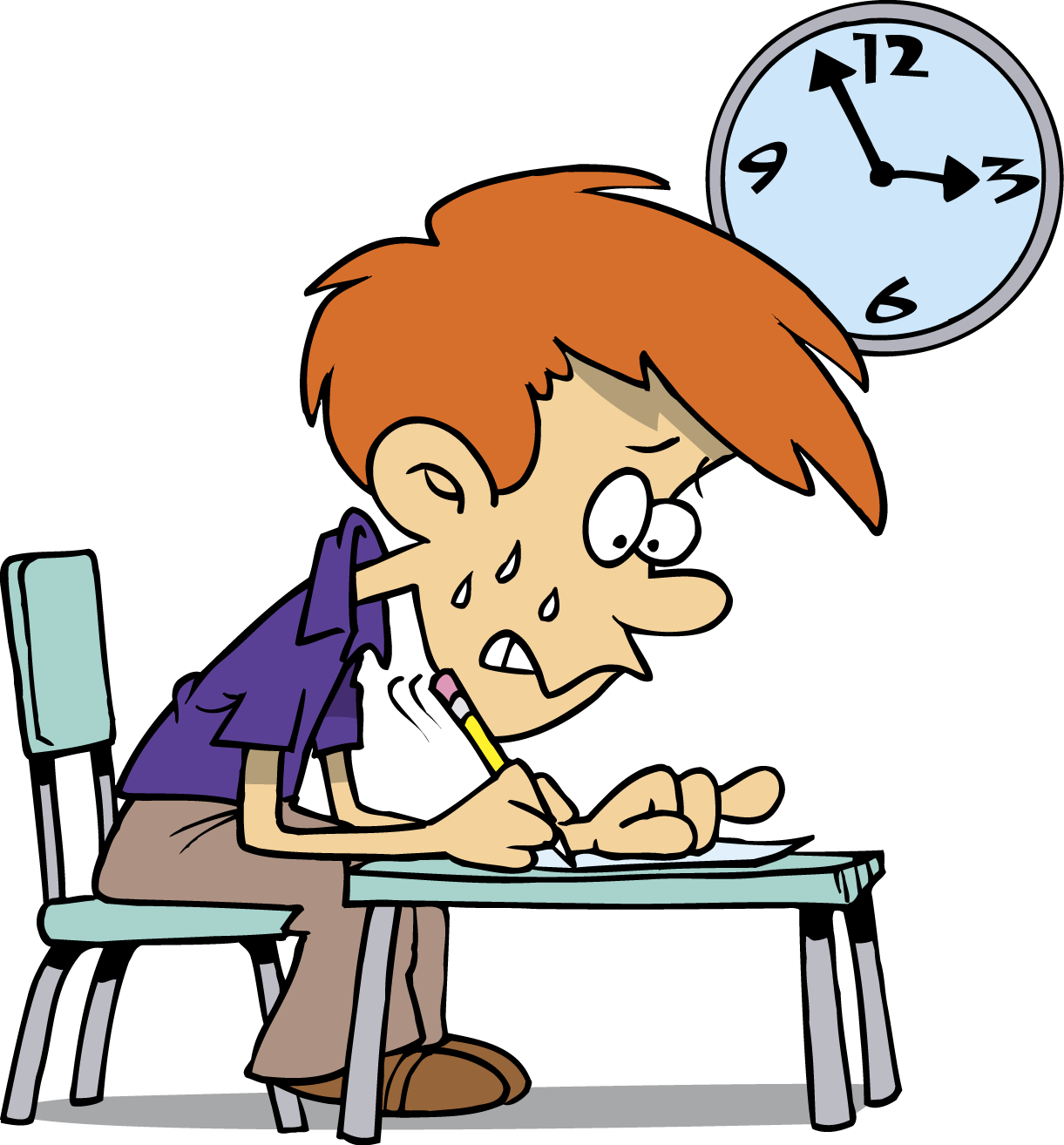
*Questi tre anni trascorsi in questa classe sono stati belli. Con i miei amici mi sono trovato bene, infatti spesso ci siamo incontrati anche fuori dalla scuola per giocare a calcio. Ho vissuto anche dei momenti brutti legati ai litigi con i professori che spesso mi hanno mandato a parlare con la Dirigente, ancora oggi accade ciò.*

*Il primo giorno di scuola in questa classe, non ero tanto agitato perché conoscevo già Gabriele, eravamo stati bocciati l’anno precedente, e conoscevo anche i professori, il problema era fare amicizia con i nuovi compagni. Dopo una settimana, eravamo già amici. L’anno scorso è arrivata una nuova ragazza da Milano e abbiamo anche cambiato diversi professori. Quest’anno siamo ancora più amici di prima, ma accadono ancora litigi tra me e qualche professore. A settembre, andrò in un’altra scuola, dovrò farmi nuovi amici, conoscerò nuovi professori e spero che tutto andrà bene.*

***E ORA GLI ESAMI…***

**

**

**